

LETTERE AL DIRETTORE

Rivediamo il nostro recente passato

Riceviamo dal nostro amico Rosario Amodéo un'interessante lettera che volentieri pubblichiamo. Sull'obiettività storica dell'epoca contemporanea è bene si apra un dibattito che faccia giustizia di uomini e « cose »: appunto « giustizia » per amore della Giustizia. Ai nostri collaboratori e ai nostri lettori chiediamo il contributo di informazioni e di interventi scritti per uno squarcio sulla storia e la cronaca dagli anni '20 ai nostri giorni.

Caro Direttore,
mi farebbe piacere che pubblicassi questa lettera, che vuole anche essere un'appello ai lettori.

Esiste una pubblicistica relativamente vasta sulla storia dell'Antifascismo e degli Antifascisti a Sambuca. A questa pubblicistica hanno concorso in molti: io stesso, con il mio libro e vari pezzi apparsi sulla Voce di Sambuca; Tommaso Riggio, in varie occasioni e, in particolare, colla breve raccolta del padre Biagio; Alfonso Di Giovanna, in più sedi e in varie occasioni; Don Mario Risolventi e tanti altri, più giovani di noi.

Non esiste per contro, a mia conoscenza, nessuna ricostruzione storica del Fascismo e dei Fascisti a Sambuca.

E' vero che in genere questo è il destino dei vinti, ma, a quasi 50 anni dalla caduta del Fascismo, si può cominciare a pensare di scrivere anche la storia dei vinti con quella serenità e relativa oggettività che solo il passare del tempo possono dare.

Queste riflessioni mi sono state suggerite dalla lettura della tesi di laurea di una nostra giovane concittadina, Maria Audenzia Di Bella, la quale alla realtà del Fascismo a Sambuca ha dedicato, nell'ambito della tesi alcune pagine che sono anche le prime che mi capita di leggere sull'argomento.

L'appello che vorrei rivolgere ai lettori è di approfondire la storia della comunità vista dal lato dei vincitori del ventennio, che non costituirono solo il male e che non fecero solo male. E voglio dare alcuni esempi.

Il veterinario Sebastiano Cacioppo non fu solo un boss fascista, minaccioso e duro con gli avversari politici; fu anche il fondatore di una buona istituzione cittadina, che ancora oggi funziona molto bene, quale la Cassa Rurale.

Nel 1925 si inaugura a Sambuca l'illuminazione a luce elettrica, si realizza la rete stradale e si inaugura l'agenzia della Banca Sicula.

Sempre nel 1925 vengono firmati ad Agrigento i nuovi patti agrari e, in base alla legge della bonifica integrale, che prevede la rinascita economica delle campagne incolte, sono inviate al Prefetto di Agrigento proposte di rimboscimento, di aggiustamento di strade ed altre.

Nel 1928 viene inaugurata la ferrovia a Sambuca.

C'è, in sostanza, accanto all'odiosa repressione degli avversari politici, un fermento di iniziative nuove che danno lavoro a moltissima gente, fatto tanto più apprezzabile stante le condizioni di miseria dell'epoca.

Una ricerca su questi temi andrebbe fatta subito, prima che muoiano gli ultimi superstiti che hanno vissuto con un qualche ruolo da protagonista il ventennio.

Il modello culturale a cui queste ricerche, questi studi e questi approfondimenti potrebbero ispirarsi può essere costituito dal De Felice, che del Fascismo è diventato forse lo storico più equanime e più completo.

Ti saluto cordialmente.

Rosario Amodéo

ANAGRAFE

DEL SECONDO SEMESTRE 1989

CHI VA A NOZZE

Catalano Melchiorre e Propizio Rosa
Montalbano Vincenzo e Cacioppo Maria
Trubiano Salvatore e Attulo Antonina
Salvato Giuseppe e Lucido Leonarda
Atria Antonino e Poli Giuseppa
Maggio Giorgio e Cacioppo Rosa Maria
Cicio Baldassare e Cannova Giuseppina
Napoli Antonino e Gallo Rosanna
Mangiaracina Calogero e Gennusa Domenica
Terracchio Giuseppe e di Bella Angela
Monaco Giuseppe e Colletti Maria
Campo Francesco e Cipolla Liliana
Pusateri Salvatore e Tarantino Maddalena
Cacioppo Gianfranco e Cacioppo Anna Maria
Meli Antonio e Ferrara Flavia
Pirrello Rosario e Butera Maria
Vinci Giuseppe e Palmeri Maria
Cannova Domenico e Gulotta Giuseppina
Baccoucha Omrane e Fiore Maria Antonietta
Mangiaracina Audenzia e Ferraro Angela
Maggio Francesco e Micichè Calogera
Torretta Filippo e Colaianni Rosetta
Cacioppo Alberto e Bondi Antonella
Mazzara Calogero e D'Aiuto Lina
Bentivegna Diego e Chiazzia Gesua
Nigrelli Angelo e Carusotto Serafina
Migliore Domenico e Bonifacio Francesca
Franco Giorgio e Buriani Virginia
Pendola Ignazio e Barbuscia Rosalia
Calcagno Nicolò e Termine Rosaria
Gulotta Calogero e Piccione Federa
Cacioppo Leonardo e Bottaro Maria

NOZZE

Il 24.6.89 nella Chiesa Madre di S. Margherita hanno coronato il loro sogno d'amore Mangiaracina Audenzia e Ferraro Angela.
Ai novelli sposi La Voce augura un mondo di felicità.

Mostra-mercato dell'artigianato arabo-zabuteo

I buoni rapporti d'amicizia e di collaborazione che si sono stabiliti tra sambucesi ed immigrati nordafricani cominciano a dare i loro risultati anche a livello culturale.

Il Sindaco si è fatto promotore di una iniziativa maturata tra giovani artisti sambucesi e tunisini ed ha accolto subito la loro proposta di tenere una mostra artigianale per fare conoscere al pubblico il talento di questi promettenti dilettanti di sicuro successo e di ottime prospettive.

Sabato 16 dicembre, c'è stata l'inaugurazione della Mostra alla presenza del Sindaco che ha tagliato il nastro del salone espositivo di Piazza della Vittoria. Il Sindaco ha rivolto agli espositori parole di augurio e di incoraggiamento; ha ricordato le tradizioni artistiche del nostro paese e i sentimenti d'amicizia e di ospitalità dei sambucesi verso i forestieri.

I numerosi visitatori si sono soffermati ad ammirare con interesse le pregevoli opere esposte. Lavori di curina, burda, cuoio,

legno, grafica, pitturazione, all'uncinetto e a maglia sono stati esposti da:

Bacoucha Omrane
Layouni Samir
Arbisi Agostino
Bilello Francesco di S. Margherita
Bilello Giuseppina di Menfi
Cicio Salvatore
Damiano Maria
Mangiaracina Filippa
Perniciaro Giuseppina

Una menzione particolare meritano Bacoucha e Layouni, immigrati tunisini residenti da diverso tempo nel nostro paese: identici motivi ispiratori sembra-

no accomunare questi due artisti: la nostalgia della loro terra africana e il loro interesse per Sambuca.

Nelle loro opere sono rappresentati caratteristici paesaggi tunisini, le chiese e i monumenti sambucesi. Ammirare questi disegni è come fare un fantastico viaggio dalle oasi tunisine alla terra di Zabut, è come ripercorrere idealmente l'itinerario del nostro mitico fondatore Zabut che venne appunto da quelle terre.

La Mostra è rimasta aperta per tutte le feste natalizie.

M. B.

ATTUALITÀ

La donna: riformismo progresso e realtà

Dopo anni di lotte, di clamorose sconfitte e di timidi successi, l'emancipazione della donna può dirsi raggiunta, almeno dal punto di vista formale, molto rimane ancora da fare per una parità effettiva. Sono state emanate diverse leggi che tendono in linea di principio a rendere uguale la donna nei confronti dell'altro sesso.

Dicevamo un rapporto tra uomo e donna paritario solamente formale e forse la debolezza del nostro modello di emancipazione femminile, trova la sua massima sintesi nel mondo del lavoro, nel mancato successo professionale da parte delle donne, poche sono infatti le donne che nel lavoro raggiungono i più alti vertici dirigenziali. In alcuni settori poi come le forze armate le possibilità per le donne di accedervi sono quasi nulle.

D'altra parte occorre sottolineare come in molte zone, specie in quelle meridionali, molte donne ancora vedono come un'intrusione la presenza dell'uomo che si avvicina ai fornelli, o esplica lavori casalinghi, emarginandolo. Questo comportamento non può in alcun modo essere giustificato se non come una difesa ad oltranza di uno spazio che le donne continuano a considerare esclusivo. Spesso la donna pur di mantenere il controllo della casa sceglie di esplicitare lei sola il lavoro domestico.

Sicuramente la divisione dei lavori domestici tra le nuove coppie, ha portato ad una maggiore equilibrio dei componenti della famiglia moderna e quindi ad una emancipazione non solamente formale anche se questo discorso va bene per le zone dove la donna, ha maggiori opportunità di

rendersi economicamente indipendente (questo fenomeno non raggiunge tutte le classi sociali), lo stesso discorso non può essere fatto per le zone di sottosviluppo economico dove quasi sempre esiste anche pochezza culturale.

Ecco dunque che occorre dare maggiori riconoscimenti al lavoro di casalinga. Un primo passo importante può essere quello di corrispondere alle donne anziane una pensione per il duro lavoro svolto tra le pareti domestiche, e poi ancora un assegno mensile e tutti quei diritti che spettano ad un qualsiasi lavoratore.

Arcaismi, pregiudizi, cultura sessuofobica al contrario convergono nel tentativo di mortificare le legittime aspirazioni del mondo femminile, alla valorizzazione del « pianeta donna ». Un balordo tentativo ed atavico atteggiamento dell'uomo lo vuole padrone del mondo, più questo prototipo umano sente minacciato questo suo modo di essere e più aggressivo e violento egli si dimostra verso le donne.

Tutti i portatori di una cultura non violenta, progressista, debbono combattere un siffatto modo di pensare specie in un momento di grande incertezza come quello che stiamo attraversando dove la violenza esercitata contro la donna ha ormai assunto una cadenza davvero allarmante, che se non rintuzzata potrebbe fare triste scuola tra le nuove generazioni allungando all'infinito i tempi per una giusta soluzione dell'emancipazione femminile.

Salvatore Maurici

COOPERATIVA ZABUT
SORTEGGIO DI
CAPODANNO

Il presidente della Cooperativa Zabut, prof. Miraglia appena eletto ha voluto dare l'impronta della sua presenza e tra le tante iniziative prese, una è stata particolarmente gradita dai soci: per promuovere ed incentivare le vendite, ha indetto dei sorteggi per premiare i soci che acquistano di più nelle Cooperative.

Per il mese di dicembre tutti i soci che hanno totalizzato L. 250.000 di spesa hanno partecipato al sorteggio che ha avuto luogo il 3.1.90 dove sono stati assegnati i seguenti premi.

- n. 1 televisore a colori
- n. 4 tostapane
- n. 1 pallone « Italia 90 »
- n. 3 cassette natalizie
- n. 1 ferro da stiro

Alla presenza di diversi soci si è proceduto all'estrazione dei nomi fortunati vincitori.

Il socio Montalbano Audenzia nt. 2.1.48 ha vinto il televisore a colori. I partecipanti al sorteggio sono stati 271 su un totale di 550 soci.

tutto per l'automobile
AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO

Via Nazionale, 2
Sambuca di Sicilia
Telefono (0925) 941.097

CICILIATO
ANTONINO

ARTICOLI DA REGALO
ELETTRODOMESTICI

Esclusivista:

- CANDY
- ARISTON E GRUNDIG
- ARTICOLI CASALINGHI
- FERRAMENTA
- VERNICI
- SMALTI
- CUCINE COMBINIBILI

SAMBUCA DI SICILIA
Via B. Franklyn

LD Linea Domus sas

LAMPADARI: classici con cristalli in Strass Swarovski e moderni in vetro Murano

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto e relativa posa

ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes

Viale A. Gramsci, 27
Tel. (0925) 942.522
92017 Sambuca di Sicilia (AG)



Athlon Club Palestra • Sambuca di Sicilia • Via Cacioppo 18 • Tel. 0925/94.12.23
Body Building • Ginnastica correttiva • Ginn. dimagrante • Fitness • Attrezzistica